

Il marasma monetario si affronta solo con misure rigorose e selettive

La guerra valutaria

La consistenza delle riserve nel mondo - Come nascono le manovre speculative - La funzione del mercato Usa

Ciò che gli economisti più avvertiti temevano dal giorno dell'instaurazione nel marzo 1973 di un sistema mondiale di cambi flessibili (nel quale, cioè, le varie monete non rispettano dei rapporti fissi tra loro) si è purtroppo verificato. Il valore esterno del dollaro è in costante e difficilmente ordinabile per riflettere la perdita di valore interno, viene ad essere bruscamente atteso sotto l'azione della speculazione; oppure le stesse autorità monetarie nazionali dei vari paesi fanno deprezzare il cambio per riguadagnare la competitività delle rispettive economie, alterata dalle svalutazioni degli altri paesi. In altri termini, e le stesse autorità monetarie internazionali si confermano — è iniziata una guerra valutaria. Il sistema monetario internazionale presenta verso il disordine ed il caos che furono caratteristici del periodo tra le due guerre.

Vediamo prima le cause di questa situazione e poi le conseguenze. Il livello delle riserve mondiali è paurosamente basso: non a caso, il rifugio apparente degli ultimi cinque anni le riserve sono concentrate nei tesori di pochi paesi. A fine agosto 1975 le riserve mondiali (esclusi i Paesi socialisti) ammontavano a 225 miliardi di dollari; 120 appartenevano ai quattordici Paesi industrializzati e gli altri 105 a tutto il resto del mondo. All'interno dei quattordici Paesi industrializzati, gli Stati Uniti, Germania e Giappone da soli posseggono 60 miliardi di dollari; dei 105 miliardi appartenenti al resto del mondo, 4 Paesi dell'OPEC ne possiedono 55.

Un ristrettissimo gruppo di paesi, dunque, possiede la metà delle riserve mondiali, mentre gli altri debbono arrangiarsi con quello che rimane. Per di più i Paesi che possiedono le riserve non hanno bisogno di esse, non in surplus e continueranno a rimanervi nei prossimi anni, mentre gli altri sono per lo più in deficit. Perché le riserve sono basse? Perché gli USA rifiutano di far aumentare adeguatamente la loro consistenza? Perché è possibile grazie al controllo del Fondo Monetario Internazionale. In questo modo essi assicurano il controllo dei cordoni della borsa, poiché i Paesi in difficoltà debbono ricorrere direttamente a loro, accettando le onerose condizioni politiche e monetarie imposte in Italia di Simon nel 1963 — per i paesi in difficoltà nelle bilance dei pagamenti, si inserisce nella stessa logica di controllo la bilancia reale di essere messo in funzione, il Fondo di Solidarietà si presenta come uno strumento automatico di aiuto USA più dello stesso FMI. Esso infatti funzionerebbe solo tra i Paesi sviluppati e verrebbe usato come arma di ricatto nei confronti dei Paesi industrializzati restii a seguire la politica USA nei confronti del Terzo Mondo.

La scarsità di riserve fa sì che se una valuta si trova in difficoltà, la speculazione ha buon gioco a deprezzare il suo valore. Le autorità non possono contrastare la forza. Per avere una idea delle riserve potenziali della speculazione basta pensare che il mercato dell'Eurodollaro è grande 200 miliardi di dollari e che gli speculatori possono investire i propri capitali in mercati statunitensi, che dispone di oltre 700 miliardi di dollari. Basta che solo l'1 per cento di questi fondi si muovano e si avrà un'offerta speculativa superiore alle riserve di cambio di qualsiasi singolo Paese. Proprio per questo nel l'autunno scorso, a Rambouillet, i capi delle più grandi potenze del mondo hanno assunto l'obbligo di adoperarsi per stabilizzare i tassi di cambio. Ma l'impegno ha avuto breve durata.

Purtroppo in violato per prima è stata l'Italia. La liberata svalutazione della lira ha indotto gli altri paesi a misure di rappresaglia. Le autorità monetarie, per colpa o per errore, hanno condotto una politica di sfrenata espansione monetaria nella seconda metà del '75; la liquidità in eccesso ha provocato movimenti di capitale che hanno fatto deprezzare la lira, nonostante la buona posizione competitiva dell'economia italiana. Il deprezzamento della lira ha provocato le reazioni dei paesi che si sono sentiti colpiti da questa indebita aggressione commerciale italiana; prima la Spagna ha spedito di un colpo la pesta, poi la Gran Bretagna nello sforzo di mantenere una parità di equilibrio sulla quota aveva costruito le sue prospettive di ripresa ha abbassato i tassi di interesse a breve termine, provocando deflussi di capitale che hanno indotto il deprezzamento della sterlina. Su questo movimento si è inserita la speculazione che rischia di superare gli obiettivi di deprezzamento della Banca d'Inghilterra stessa.

La speculazione incorigita del successo si è diretta contro tutte le monete deboli

Si fa meno «feroce» la manovra sulla lira nei mercati esteri

Per la festività chiusi ieri in Italia i cambi ufficiali - Quotazioni migliorate a New York, Francoforte e Londra - Sembra essersi affievolito anche il contrabbando di valuta - Ulteriori cali del franco francese



La protesta a Milano contro i provvedimenti del governo

La 78ª edizione della Fiera di Verona ha chiuso i battenti

Per i prodotti chimici i contadini pagano oltre 700 miliardi di lire

Il convegno promosso dalle cooperative agricole aderenti alla Lega - Soltanto una forte e moderna agricoltura può cambiare il tipo di rapporti con l'industria

Un ristrettissimo gruppo di paesi, dunque, possiede la metà delle riserve mondiali, mentre gli altri debbono arrangiarsi con quello che rimane. Per di più i Paesi che possiedono le riserve non hanno bisogno di esse, non in surplus e continueranno a rimanervi nei prossimi anni, mentre gli altri sono per lo più in deficit. Perché le riserve sono basse? Perché gli USA rifiutano di far aumentare adeguatamente la loro consistenza? Perché è possibile grazie al controllo del Fondo Monetario Internazionale. In questo modo essi assicurano il controllo dei cordoni della borsa, poiché i Paesi in difficoltà debbono ricorrere direttamente a loro, accettando le onerose condizioni politiche e monetarie imposte in Italia di Simon nel 1963 — per i paesi in difficoltà nelle bilance dei pagamenti, si inserisce nella stessa logica di controllo la bilancia reale di essere messo in funzione, il Fondo di Solidarietà si presenta come uno strumento automatico di aiuto USA più dello stesso FMI. Esso infatti funzionerebbe solo tra i Paesi sviluppati e verrebbe usato come arma di ricatto nei confronti dei Paesi industrializzati restii a seguire la politica USA nei confronti del Terzo Mondo.

Sarà immesso al consumo il parmigiano dell'AIMA

Fra breve l'AIMA metterà all'asta 132 mila quintali di parmigiano reggiano «per evitare tensioni di mercato, a tutela degli interessi dei consumatori e dei produttori agricoli».

Rappresaglia negli uffici della Montedison a Milano

La licenziamento di 4 delegati di un Consiglio di fabbrica è una rappresaglia pesante, dura. Bisogna risalire a molti anni fa per ricostruire le cause di questa vicenda. Il 1973, a seguito di un fatto di questa gravità, è stata la direzione della Montedison a rispostare questo passaggio di via Taramelli, il riconoscimento del «disconoscimento» del Consiglio dei delegati, i lavoratori della Montedison hanno risposto con scioperi più incisivi, con manifestazioni, con ricorsi alla magistratura. Terzi, nella mensa della sede Montefibre-Montedison, la presenza di amministratori comunali e provinciali, di rappresentanti dei diversi partiti (il sen. Colajanni per il PCI), di delegazioni di fabbrica e sindacalisti è stata la dimostrazione più chiara che la solidarietà per la lotta contrattuale dei chimici e per la battaglia più particolare degli impiegati è tutt'altro che formale. La crescita sindacale de-

Bologna: incertezze delle banche nella gestione del denaro

I cittadini giudicano i provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri - Forti preoccupazioni per le restrizioni del credito - Necessario combattere le speculazioni

BOLOGNA. 19. Il primo «ponte» di primavera non è certo all'insegna della spensieratezza, per lo stragrande maggioranza dei bolognesi. Non sono pochi quelli che per rabbia, ritenendo ancora in corso la crisi dei nuovi generalizzati rincari decisi dal governo, hanno rinunciato ad una seppur breve vacanza: una reazione giustificata di fronte alla benzina a 400 lire. «Costa più di un litro di vino — è stata la battuta di un impiegato ferrarese che ha fatto il distributore per fare rifornimento — ma almeno il vino serve per dimenticare, la benzina, invece, è solo un mezzo per arrivare, amaramente, su chi ci governa».

Lunghe code. Ieri mattina ci sono state code ai distributori: chi aveva appena sentito la notizia per indugiare subito corso al pieno nella vana speranza che gli aumenti sarebbero andati in vigore solo dal mezzogiorno di oggi, venerdì. Lo scontro più evidente è mostrato anche dall'andamento del mercato monetario cian destino, per cui nel giro di pochi giorni si sono avute misure di penalizzazione. Il contrabbando di valuta italiana verso paesi stranieri è in forte aumento, verso la Svizzera, infatti, si sarebbe rarefatto nelle ultime ore, dopo aver registrato quotazioni del dollaro a 340,00 e del franco francese a 167,00. «C'è un vantaggio della collettività».

Conclusa la conferenza di organizzazione

Adesione della Confesercenti allo sciopero generale del 25

Severe critiche alle misure fiscali e creditizie decise dal governo. Impegno a mobilitare i commercianti per una nuova politica economica

La Confesercenti chiama tutti i commercianti e gli operatori turistici italiani a partecipare, avanzando le proprie specifiche rivendicazioni e con modalità da decidere nelle province, allo sciopero generale indetto dai sindacati dei lavoratori per il 25 marzo prossimo. Ciò allo scopo di far sentire la protesta della categoria per i gravi provvedimenti restrittivi decisi dal governo, i quali avranno l'effetto di compromettere ulteriormente il già ridotto tenore di vita delle masse popolari.

in breve. SPOSTATO LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICI. Lo sciopero dei lavoratori elettrici previsto per il 24 marzo in concomitanza con la giornata di lotta nazionale indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. RFT: APPROVATA LEGGE COGESTIONE. Il parlamento della Repubblica federale tedesca ha approvato una legge di coesistenza con la «Mitbestimmungsgesetz» la legge cioè sulla coesistenza. Il provvedimento legislativo interessa 650 tra le più importanti aziende tedesche. La legge favorisce non i lavoratori la parità di voto in seno ai consigli di amministrazione delle aziende.

Aumenti riflessi

Valmoro Lucarini, titolare di un negozio di alimentari, è preoccupato in vista di restrizioni creditizie, conseguenti all'aumento del tasso di sconto, ma l'impressione è che anche le banche trovino una certa difficoltà a gestire il denaro, in mancanza di indizi precisi che diano indicazioni sulla gestione delle liquidità.

Conclusa la conferenza di organizzazione

Adesione della Confesercenti allo sciopero generale del 25

Severe critiche alle misure fiscali e creditizie decise dal governo. Impegno a mobilitare i commercianti per una nuova politica economica

La Confesercenti chiama tutti i commercianti e gli operatori turistici italiani a partecipare, avanzando le proprie specifiche rivendicazioni e con modalità da decidere nelle province, allo sciopero generale indetto dai sindacati dei lavoratori per il 25 marzo prossimo. Ciò allo scopo di far sentire la protesta della categoria per i gravi provvedimenti restrittivi decisi dal governo, i quali avranno l'effetto di compromettere ulteriormente il già ridotto tenore di vita delle masse popolari.

Nell'area CEE oltre 5 milioni i disoccupati

I disoccupati nella Comunità economica europea sono cinque milioni e mezzo. Si tratta di una cifra record. I lavoratori italiani disoccupati — il dato si ferma alla fine di novembre scorso — sono 1.009.700.



Advertisement for ZABOV and MACKINLAY'S. ZABOV is described as a 'squisito zabaglione italiano' and MACKINLAY'S as a 'favoloso whisky scozzese'. The ad is signed by Bianca Mazzoni.